

# La storia. Il bioparco tecnologico che crea salute

**PAOLO PITTALUGA**

INVIATO A COLLERETTO GIACOSA (TO)

**H**anno messo al centro la salute umana. Iniziando dal recupero di un cascinale abbandonato dove molti anni prima la famiglia Olivetti coltivava i prodotti per la mensa della sua azienda. Qui pulsa il cuore del *Bioindustry Park Silvano Fumero* di Colletterto Giacosa, alle porte di Ivrea. È un Parco tecnologico focalizzato sulla salute e sulle scienze della vita.

Si sviluppa su una superficie di 70 mila metri quadri, 20 mila dei quali adibiti a laboratori, uffici e impianti pilota e attualmente ospita oltre 40 organizzazioni, tra cui grandi imprese come Bracco Imaging e Merck Serono, piccole e medie imprese di rilevanza globale quali Advanced Accelerator Applications e Creabilis Therapeutics, start-up, centri di ricerca, il tutto per circa 550 persone impegnate dall'età media di 35 anni.

Lo scorso anno il Parco ha preso parte a numerosi progetti regionali, nazionali ed europei: tra questi il progetto bioPmed di coordinamento del Polo di Innovazione regionale salute umana, iniziativa inserita anche nel Clu-

## Alle porte di Ivrea dove Olivetti coltivava campi per le mense aziendali il Bioindustry Park ospita una serie di eccellenze del settore scientifico

ster tecnologico nazionale scienze della vita Alisei e il Progetto Prometeo, piattaforma tecnologica innovativa nell'ambito della medicina rigenerativa.

Salute che va di pari passo con innovazione anche perché «chi fa innovazione deve saper cambiare se no diventa un fattore patologico, mentre serve sempre dinamismo» afferma il gm Fabrizio Conicella. Il parco non va visto come un incubatore: «incontriamo – sottolinea Conicella – ricercatori e imprese che ci chiedono terreno fertile per far crescere la loro attività e idea. Mischiamo tutte le nostre competenze per aiutare entrambi a crescere».

«Siamo un Spa pubblica – sottolinea l'ad Alberta Pasquero – ma lavoriamo in un contesto di internazionalizzazione perché la salute è internazionale». Un parco a dimensione umana che fa leva sulla filosofia del "bello lavorare qui" e che si apre al mondo anche con eventi collaterali ovviamente culturali. Ma che resta un cuore pulsante per aziende di eccellenza. Tante le storie che tra questi casolari nel verde della collina eporediese, circondata dalle vette valdostane, contribuiscono al successo della ricerca italiana. Come Advanced Accelerator Applications, un gruppo radiofarmaceutico francese che sviluppa, produce e commercializza prodotti di medicina nucleare molecolare. Leader europeo nella produzione e commercializzazione di radiofarmaci nel settore – per la diagnosi in oncologia clinica, cardiologia e neurologia – conta 20 centri e 450 dipendenti in 13 paesi. A Colletterto opera dal 2007 e il sito è autorizzato alla produzione di Lutathera®, diventando, di fatto, il primo laboratorio del pianeta autorizzato a produrre un farmaco per il trattamento del cancro nell'ambito della terapia radiometabolica.